

dalla Ditta Lenci, con quel gusto artistico squisito noto a tutto il mondo e da tutti riconosciuto, tutta grazia e sorriso per i poveri bambini.

CAPPELLA

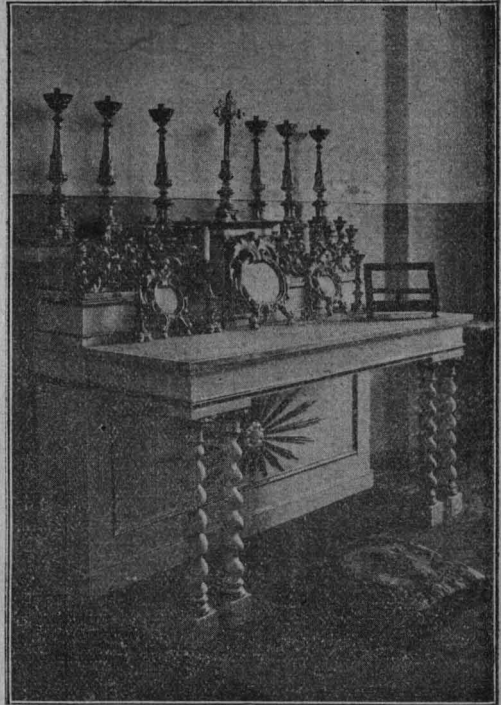
Ufficio per la suora direttrice e camerini da bagno.



Il terzo piano è destinato all'abitazione delle suore, alle quali solo spetta il disimpegno di tutti i servizi dell'ospedale. Comprende un dormitorio comune e una cameretta per la suora superiora, un bagno e il solito corridoio di disimpegno.

Ai lati dell'abitazione delle suore si trovano due grandi terrazzi, opportunamente disposti ed

orientati per la cura dell'aria e del sole, un vero *solarium*.



L'Ospedalino Koelliker così costituito è capace di 35 letti in massima parte destinati alla beneficenza, con una disponibilità di più 26 mc. di cubatura per ciascun malato.

L'ingegnere Giuseppe Caputo, che ha ideato e diretto la costruzione, vi ha trasfuso tutta l'anima, tutta la sua passione, facendo dell'ospedalino una vera opera architettonica semplice, elegante, nuova, moderna, rispondente a tutte le esigenze di assistenza, di profilassi e di cura.

Di più, col passaggio per il decreto di clinicizzazione della sezione medica dell'Ospedale Infantile Regina Margherita alla Clinica Pediatrica e quindi colla soppressione del primariato di medicina, caso forse unico in Italia, l'Ospedalino Koelliker anzichè costituire un duplicato, quantunque l'assistenza del bambino sano o ammalato non sia mai superflua, viene opportunamente a colmare la lacuna aperta nell'ospitalità infantile della città di Torino.